



ID Samira: 59427
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC040
 Località: Forlì
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
 Numero di catalogo generale: 00000727
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: ritratto femminile con maschera
 Autore: Mandolesi Gino

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000727	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto femminile con maschera	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FC	
PVCC	Comune	Forlì	
PVCL	Località	Forlì	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso della Repubblica, 72

LDCM Denominazione raccolta Musei Civici di Forlì

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 727

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1930

DTSF A 1950

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Mandolesi Gino

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1915/ 1955

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 65

MISL Larghezza 60

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto
Ritratto di giovinetta seduta (Gabriella Zoli, figlia di Irene Ugolini Zoli) con nella mano sinistra una maschera bianca e vasetto di fiori sullo sfondo. Il ritratto è di tre quarti, il volto è definito da un trattamento quasi di scuola metafisica, la ragazza indossa un maglioncino grigio

accollato e veste rossa. I capelli sono lunghi e sciolti.

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	G. Mandolesi
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Mandolesi (Forlì, 1915 - 1955) è allievo di Maceo Casadei a Forlì. Si dedica alla pittura operando inizialmente anche come ritoccatore di fotografie. Nel 1938 si trasferisce a Roma, dove si impiega presso l'Istituto Nazionale Luce. Nella capitale ritrova il maestro forlivese assieme al quale frequenta gli ambienti artistici romani e dipinge di frequente 'en plein air' nelle campagne romane. Nel 1943, Mandolesi viene inviato in Africa come reporter di un 'reparto di guerra'. Partecipa alla presa di Tobruk ed alla marcia su El Alamein, eseguendo una considerevole quantità di fotografie, ma viene colpito da una grave malattia infettiva. Con la caduta del fascismo, dopo un breve periodo trascorso con Maceo a Cassino, fa ritorno a Forlì dove riprende l'attività di ritoccatore. Si dedica con una certa assiduità alla pittura, partecipando ai principali concorsi d'arte in ambito romagnolo (Biennali del 1951 e del '53 a Forlì e a Imola, Mostra nazionale del disegno a Forlì nel '52, Premio Cesenatico nel '53, Premio Riccione 1955). Nel 1954 espone a Forlì assieme all'amico Alberto Pacciani. Nel 1956 viene dedicata all'artista, prematuramente scomparso, una grande mostra retrospettiva promossa dal Comune di Forlì. Formatosi sotto la diretta influenza di Maceo Casadei, nella sua breve stagione artistica, Mandolesi svolge una pittura che, come quella del maestro, solidamente ancorata alla tradizione figurativa ottocentesca, scaturisce da una delicata vena poetica. I suoi paesaggi, come pure le nature morte, sono connotati da una stesura pittorica lieve, graduata da equilibrati effetti cromatici.</p>
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



MST MOSTRE

MSTT Titolo Mostra Antologica di Gino Mandolesi

MSTL Luogo Forlì, Palazzo Albertini

MSTD Data 15 dic. 1985 - 19 gen. 19

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Sibilia A.

AN ANNOTAZIONI